

**Il punto**

# Raccolta differenziata al 21,7 per cento



Raphael Rossi

**STELLA CERVASIO**

**S**EI mesi di presidenza Asia e quando gli domandano se è vero che va via, risponde come Mary Poppins: «Sono a disposizione della città, farò quello che mi chiederà il sindaco. Non voglio andare, ma neppure restare per sempre». Non cambia ancora il vento per Raphael Rossi, che festeggia Natale insieme al suo primo mezzo anniversario da capo dell'azienda più complessa di Napoli con una buona notizia: 21,7 per cento di raccolta differenziata nel mese di novembre, «il miglior risultato di Rd della storia di Asia. E questo mese di dicembre — aggiunge il torinese di ferro che si è visto consegnare un'emergenza e si ritrova con un record — faremo ancora meglio».

«Il trend è in ascesa - annuncia Raphael Rossi - a ottobre era 19,6 e maggio lo trovai al 16,1. Altissimo il dato di Scampia: 65 per cento. Nessuno ci avrebbe mai creduto». Estiamo per battere Roma, che è poco sopra il 20. «Ho incrementato la differenziata porta a porta, oggi siamo a un quarto della città servita, e con i 43 milioni di euro che arriveranno a giorni, ne affideremo altri 150 mila». Due volte il risultato che la giunta Iervolino ha portato a casa in cinque

anni. Una notizia buona che si aggiunge ai cinque mesi di rifiuti non più a terra e alle navi in partenza verso l'Olanda che dovrebbero salvarci dalla prossima emergenza.

Rossi fu agganciato da de Magistris quando ancora non era stato eletto sindaco. «Devilavorare per noi», gli disse dopo averlo visto in tv, celebrato da Report e da Santoro come esempio di tecnico incorruttibile. L'immediatezza lo spiazzò. Ma disse sì e qualche tempo dopo de Magistris con la stessa tempestività il 16 giugno gli fece firmare il contratto appoggiato sulla balaustra del cortile del Maschio Angioino. Un attimo dopo stava già lavorando sull'etica e sul concetto di azienda. «Ho dato vita a un gruppo trasversale che a settembre ha approvato la Carta dei Valori, chiamata Life, acronimo di Legalità, Impegno, Fiducia, Equilibrio, le nuove parole d'ordine dell'Asia. L'etica va tenuta alta: in passato le partecipate sono state luoghi di assistenza invece che di efficienza. Ma in regime di risorse scarse, o si fa una cosa o l'altra». Ha chiamato Mimmo De Masi per un corso di formazione per i dirigenti. «Quando è arrivato si è fatto consegnare i cellulari di tutti e ha proiettato un video con un ensemble che eseguiva un concerto, l'esempio più convincente di gioco di squadra che esista. Ha funzionato. Oggi prendono decisioni insieme in modo costruttivo».

L'Asia costa 160 milioni di euro l'anno, di cui il 65 per cento è per gli stipendi. Per quadrare i conti ha cominciato a internalizzare i lavaggi dei mezzi, tanto per dirne una, e ha lanciato una gara per l'acquisto di una sede: gli ex uffici Nato di via Antiniana a Pozzuoli costano la bellezza di 350 mila euro l'anno. «Il luogo comune su Napoli è che sia la furbizia a spingere la gente a non rispettare le regole. Invece poi ho capito che non c'è efficienza perché la città offre pochissimi servizi e costa carissima. Perciò è necessaria una ge-

stione molto attenta ed etica. Chi amministra il denaro pubblico deve farlo con attenzione estrema. Con i tagli che sono all'orizzonte o si dovranno ridurre i servizi o aumentare la pressione sui cittadini. Quindi per questo è necessario il rigore».

Non è stata una passeggiata. L'azienda dei rifiuti aveva 7 mezzi su 10 guasti e solo 3 in funzione, pari al 37 per cento. Ora siamo al 58. «La risposta dei dipendenti è eccellente, quella degli utenti pure - spiega Rossi - Asia ha 1600 fans su Facebook, che fanno segnalazioni, mandano commenti. I lavoratori Asia li ho conosciuti andando al cambio turno tutti i martedì mattina alle 6. Mi aspettavo richieste di assunzione per i parenti, invece hanno chiesto strumenti per lavorare meglio». Ci sono le eccezioni, ma il presidente non vuol farne una tragedia: «Le mele marce ci sono ovunque. È importante toglierle dal cesto».

Dalla nascita dell'azienda c'era il problema degli incidenti. 8700 in dieci anni, 810 solo nel 2010, anche se le cifre sono pari a un terzo di analoghe aziende. Troppi comunque. Infatti l'inghippo c'era: a scontrarsi con i mezzi dell'Asia erano persone che agivano su mandato sempre dei soliti avvocati. Ma alcuni camion che risultavano incidentati in realtà in quel momento erano già in officina. Uno addirittura era stato dato alle fiamme tempo prima, ed era ridotto a una carcassa, ma risultava lo stesso protagonista di un incidente stradale. Gli autisti che nell'anno non hanno avuto incidenti per colpa loro, avranno invece un premio di alcune centinaia di euro.



### Il sindaco

Non voglio andare via da questa città, ma nemmeno voglio restare qui per sempre: deciderà il sindaco

### I fondi

Con il porta a porta siamo a un quarto della città servita: faremo di più con i 43 milioni che arriveranno

### I servizi

Si pensa che a Napoli sia la furbizia a spingere la gente a trasgredire le regole: in realtà ci sono pochi e costosi servizi



Il presidente dell'Asia Raphael Rossi

### Il decreto

## Gestione rifiuti ai Comuni poteri prorogati nel 2012

PROROGA al 31 dicembre 2012 dei poteri dei Comuni della Regione Campania in materia di gestione di rifiuti. Lo prevede il decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Intanto il presidente della Provincia Luigi Cesaro ha annunciato che gli impianti stir della provincia di Napoli rimarranno aperti anche in questi giorni di festa, con turni che «assicureranno appieno la continuità dello smaltimento dei rifiuti. Come lo scorso anno - ha proseguito Cesaro - la Sapna ha provveduto alla continuità del servizio degli impianti intermedi. Abbiamo in questi ultimi mesi lavorato assiduamente per evitare periodi di criticità che erano temuti da più parti»